UN SUCCESSO LO SCIOPERO NAZIONALE DELL'INTERA GIORNATA DI DOMENICA 12 MAGGIO

PER L'ASSUNZIONE DEI PRECARI DEI BENI CULTURALI, CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE

Chiusi i maggiori monumenti nazionali grazie allo sciopero nazionale indetto da alcune OO.SS. a cui ha aderito l'RdB Coordinamento Nazionale Beni Culturali.

Mentre scriviamo ci giungono notizie, ancora frammentarie, di un grande successo dell'iniziativa di lotta: a Roma chiusi il Palatino, La Galleria D'Arte Moderna, gli Scavi di Ostia, Palazzo Barberini, il Museo Alto Medio Evo, Villa D'Este, Villa Adriana; a Firenze chiusi tutti i monumenti; a Milano la Pinacoteca di Brera, il Cenacolo Vinciano... Questi i primi dati che abbiamo registrato sulla massiccia adesione allo sciopero nazionale.

Lo sciopero di oggi vuole mettere in evidenza la difficile situazione dei lavoratori precari che al termine di quest'anno saranno licenziati dal Ministero Beni e Attività Culturali. La "vertenza precari" è strettamente legata alla privatizzazione del settore che oggi registra ad opera del Governo un decreto legge che trasferisce ad una società, appositamente istituita, il Patrimonio Storico Artistico (Decreto Legge n. 63).

Il decreto affida alla "Patrimonio S. p. a" la possibilità di alienare il Patrimonio Culturale, Storico e Artistico Nazionale: un'ipotesi che ha già scatenato proteste e che l'Rdb intende arrestare assolutamente con una forte mobilitazione.

Con la mobilitazione di queste settimane il messaggio che lanciamo al Ministro Urbani è molto chiaro: basta con le promesse e le ambiguità! Il patrimonio culturale pubblico dev'essere valorizzato dando certezze ai lavoratori. NO ALLA PRIVATIZZAZIONE, ASSUNZIONE DEFINITIVA DEI PRECARI DEI BENI CULTURALI.

L'RdB rilancia la mobilitazione ed invita precari e lavoratori di ruolo fin da oggi ad un appuntamento nazionale di protesta a Roma contro le politiche antisociali del governo Berlusconi per il prossimo 11 giugno.

Roma, 12 maggio 2002

P/ RdB Coordinamento Nazionale Beni

Culturali

Ciro Borrelli